

scere i motivi, che l'hanno consigliato a non accogliere l'unanime voto della Facoltà medica di Pavia per l'istituzione di un corso di pediatria in quella Università. »

(Il deputato Rampoldi non c'è).

L'onorevole Di Sant'Onofrio ha interrogato il ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere quando darà esecuzione all'ordine del giorno approvato dalla Camera per migliorare il servizio postale delle isole Eolie. »

(Il deputato Di Sant'Onofrio non c'è).

L'onorevole Ciccotti ha interrogato il ministro dell'interno « per sapere se intenda revocare il decreto di scioglimento dell'Unione cooperativa dei lavoratori di Mesagne, dalla cui ricostituzione la classe popolare di quella città potrebbe, specie durante la presente crisi, ottenere notevoli vantaggi.

(Il deputato Ciccotti non è presente).

Gli onorevoli Noè, Cimati, Gattorno, Rampoldi, Di Sant'Onofrio e Ciccotti decadono dal diritto di svolgere le loro interrogazioni testè lette.

L'onorevole Del Balzo Carlo ha interrogato il ministro di grazia e giustizia « intorno ai frequenti ed arbitrari sequestri del giornale 1799. »

Onorevole sotto segretario di Stato...

**Talamo**, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. Non posso dire altro all'onorevole Del Balzo, se non che, da gennaio ad oggi, furono quattro o cinque i sequestri del giornale 1799; che questi sequestri furono ordinati, su richiesta del Pubblico Ministero, dal giudice istruttore; che si è già inoltrata la istruzione, e che il Ministero sorveglia perchè, al più presto, questi processi vengano al pubblico dibattimento.

**Presidente.** L'onorevole Del Balzo Carlo ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta ricevuta.

**Del Balzo Carlo.** Io ho presentato questa interrogazione perchè è necessario insistere su questi continui ed arbitrari sequestri...

**Monti-Guarnieri.** Ma che arbitrari!

**Del Balzo Carlo.** ...che si fanno ai giornali, specialmente settimanali. I procuratori del Re qualche volta si mostrano un poco liberali coi giornali quotidiani, perchè temono

di avere delle buone legnate, mercè la grande diffusione di essi...

**Presidente.** Ma onorevole Del Balzo, che linguaggio è cotesto?

**Del Balzo Carlo.** ...invece sono oltremodo reazionari coi giornali settimanali, perchè non li temono.

**Presidente.** Onorevole Del Balzo, la prego di usare un altro linguaggio.

**Del Balzo Carlo.** Questa è la verità. (Voci: No! no!) Questa è la verità!

Il 1799, che a Napoli, insieme con la *Propaganda*, rappresenta quella parte della stampa, che più coraggiosamente vuol purificare l'ambiente politico e amministrativo, è fatto segno alle insidie e alle persecuzioni del sostituto procuratore generale, signor Scalfati, il quale vuole emulare le gesta dei soprintendenti borbonici...

**Presidente.** Onorevole Del Balzo, Ella non può portare qui delle personalità...

**Del Balzo Carlo.** È la verità, onorevole presidente, mi lasci dire.

**Presidente.** Ma che verità! Non è linguaggio parlamentare!

**Del Balzo Carlo.** È un linguaggio basato sui fatti.

**Presidente.** Ma come?

**Del Balzo Carlo.** Che cosa fa questo signor Scalfati? Ordina sequestri sopra sequestri, e sequestra finanche un numero, portante il programma del partito repubblicano, già stampato dai giornali di Genova, di Milano e di Torino; il motivo apparente fu la riproduzione del programma, ma il motivo reale fu per sopprimere un articolo contro un deputato, di cui non importa fare il nome in questo momento, avendo egli causa col 1799. Così altre volte lo Scalfati sequestrava la *Propaganda* per un articolo contro il ministro Gianturco.

Ora domando al ministro di grazia e giustizia se questo metodo del sostituto procuratore generale signor Scalfati possa essere tollerato da un Ministero cosiddetto liberale.

**Presidente.** Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Aliberti al ministro dei lavori pubblici « per sapere se intenda una buona volta provvedere a garantire i viaggiatori in ferrovia da possibili aggressioni, le quali sono facili e frequenti come ne offre un esempio quella avvenuta nella notte dal 25 al 26 febbraio 1901 sulla linea Napoli Reggio. »